

LA MISURA DI TUTTE LE COSE

Se la scienza o la tecnica devono giudicare qualche cosa, ciò avviene col confronto di quelle esperienze che si sono fatte e che sono state riconosciute valide. L'esperienza riconosciuta valida è quindi una direttiva con la quale si misura e si dà il benessere al nuovo. Se il nuovo non si sottomette a questa norma, si oppone subito un rifiuto, escogitando una definizione con la quale si vuole giustificare il rifiuto.

Ora esistono dei cosiddetti misteri ed enigmi che non si possono misurare perché non vi è un'esperienza che li abbia preceduti.

In questa situazione si trovarono, per esempio, gli Israeliti alcuni millenni fa. Essi vissero allora un mistero mai visto, per il quale non vi era alcuna spiegazione. Si trattava della straordinaria nave celeste che atterrò sul Monte Sinai.

Disperatamente si cercò una spiegazione. Ma una cosa simile non si era mai vista. Era inconcepibile per l'intelletto di allora. In casi simili erano i sacerdoti, i quali rappresentavano di allora. In casi simili erano i sacerdoti, i quali rappresentavano la scienza, che dovevano affrontare quell'avvenimento, cioè esprimere la loro opinione, per non perdere il loro prestigio. Essi però non avevano alcuna esperienza tecnica o scientifica a cui riferirsi e da confrontare con un tale fenomeno. L'unica misura disponibile in quel caso era la religione che rappresentavano. Quindi, si prese la religione come misura per la spiegazione del fenomeno extraterrestre. In questa maniera si arrivò alla conclusione che la nave celeste fosse l'abitazione di Dio: "Dio in persona con la sua gerarchia è venuto a trovare gli Israeliti, perché essi erano il suo popolo, che doveva essere aiutato". Ogni persona ragionevole deve accettare questo fatto anche se per tutta la vita è di un'altra opinione. Ecco la pura verità, ed è estremamente importante che ne prendiate conoscenza. La verità è l'unico mezzo che vi porterà sulla via giusta.

Gli Israeliti hanno ben preso in considerazione il fenomeno dei Santini, ma ne hanno tratto delle conclusioni errate.

La Bibbia ce ne informa in modo errato: poiché la verità ebbe ben altro aspetto. Dio non è venuto mai sulla Terra. Egli non lo fa a causa delle sue proprie leggi e della sua propria esistenza. Quindi Dio non ha distribuito terre o paesi, quindi egli non ha preferito né prescelto alcun popolo. Dio non ha scritto delle leggi su delle tavole. Dio non ha lasciato mai il modo di essere che ha nell'universo. Come ho già detto, egli è la coscienza centrale universale. Coscienza è procedimento cosmico, processo di vibrazioni. Un tale livello esistenziale non può visitare la Terra, in persona. Con Dio si può comunicare solo telepaticamente, se si è in grado di sintonizzarsi sulla data frequenza.

Se si considera la grandezza e la potenza delle Chiese e delle sette, ci si può

fare un'idea della mole della diffusione degli errori, che hanno come conseguenza un modo di pensare completamente errato con reazioni a catena. Ognuno afferma di possedere l'unica verità!

La correzione di questi errori e falsità è incomparabilmente più importante di qualsiasi preparativo per guerre sia difensive che offensive. Da questa correzione risulteranno, con positive reazioni a catena, nuove prospettive sia per la logica che per il comportamento umano.

Noi non ci rivolgiamo per ora alla Chiesa, ma alla scienza accademica che finora non ha fatto che rifiutare la fede. Essa ha, con un certo diritto, dubitato della credibilità dei miracoli della Bibbia. Noi diamo la soluzione di questo problema. Noi ci aspettiamo però dalla scienza tanta onestà e dignità accademica, da smettere la guerra contro la Chiesa, e da attirare l'attenzione sugli errori della cosiddetta intoccabile verità divina. Questo domanda la rivolgiamo intanto alla scienza naturale, perché sappiamo che i vostri sacerdoti sono così chiusi da considerare pura bestemmia qualsiasi cambiamento delle loro tradizioni e concezioni. Dico però sinceramente che da millenni tali bestemmie sono da noi comunissime.

Ancora oggi possiamo vedere che la maggior parte dei teologi si beffa di ogni contatto con gli UFO, credendosi superiore ad essi. Preferiscono mille volte attribuire il miracolo alla verità obiettiva e dimostrativa. Miracolo che non sanno dimostrare, né ripetere né spiegare perché mancano di quella fede citata da Gesù: "Se avrete fede farete cose più grandi di quelle fatte da me". Insegnano quello che non fanno e che non fanno.

Che un soldato venga addestrato per uccidere sembra oggi una cosa del tutto naturale. Perché non vi siano dei rimorsi di coscienza si richiede un'ubbidienza assoluta, vincolata al giuramento. Quindi il soldato non uccide per volontà propria ma esegue solo la volontà dei suoi capi. Il soldato però non è sufficientemente a conoscenza, se la volontà del suo governo sia veramente diretta ad una meta buona. La meta gli viene descritta come se fosse la chiave per il paradiso. In verità la meta di ogni guerra è la chiave per l'inferno, per la miseria, per la disperazione, per la mutilazione e per la dissoluzione.

L'umanità terrestre non ha idea da quali intelligenze invisibili sia circondata; la maggior parte di queste consiste di basse anime arretrate e parzialmente vendicative, che non si possono staccare dalla Terra. Esse fanno della politica e cercano e trovano degli elementi che si lasciano facilmente influenzare. Questi strumenti, come per esempio i vari dittatori, sono succubi di una immensa organizzazione segreta, di un movimento spirituale-diabolico, la cui meta è di distruggere questa umanità con tutta la creazione terrestre.

Io so che questa spiegazione sembrerà fiabesca, ma ciò è dovuto solo al fatto che non siete stati mai seriamente istruiti in modo comprensibile su queste terribili potenze del regno spirituale demoniaco.

Sull'argomento vi è una letteratura propria, che viene letta però solo da pochissimi ed è proibita dalla Chiesa. La maggior parte dell'umanità non vi è interessata, perché è dell'opinione che questa letteratura abbia la sua origine nella superstizione. E' strano poi che sono proprio i preti e gli atei che disdegnano di leggere questi libri, perché non hanno affatto un'idea della realtà. La maggior parte dei preti non si accorge dell'abisso che ha dinanzi – e la corda che li dovrebbe trattenere è una religione manchevole.

S'intende che la letteratura in questione contiene anche molti svisamenti; ma resta in piedi una linea principale su cui è possibile andare avanti. Questo letteratura particolare, che si occupa dei problemi importanti della continuità dell'esistenza umana dopo la morte, non deve essere confusa con la fantascienza. Il contenuto di quei libri sorpassa in ogni modo, quanto alla verità, le cosiddette Sacre Scritture, come la Bibbia, il Corano e i testi del Buddismo. Sono realtà e prove della vita infinita.

Domanda: Tu nomini anche il Buddismo. Negli ultimi tempi il Buddismo è arrivato anche in Europa e viene preso in considerazione da alcune persone. Come giudicate questi insegnamenti religiosi?

Risposta: Buddha non è stato capito in modo giusto. Se Buddha avesse scritto i suoi insegnamenti di persona, se ne sarebbero ricavate altre cose, ma i suoi seguaci e confidenti pretendono di aver ricevuto da lui i suoi insegnamenti. Scrivendoli li hanno presentati, come erano capaci di farlo, dopo un consiglio tra loro. Poiché mancavano però di esperienza propria, che invece il Buddha aveva, essi sono giunti a dei risultati errati.

Non è compito mio confutare il Buddismo o l'Islamismo. Io non ho nemmeno l'ordine di attaccare o rinnovare il Cristianesimo. La mia missione è quella che avevano i miei avi. Io insegno la religione universale, come è riconosciuta sulle altre stelle abitate.

Domanda: Il Buddismo insegna che l'uomo dovrebbe superare le sue malattie col dominio di se stesso. Che cosa ne dici?

Risposta: Ho studiato ed osservato bene il Buddismo; quindi lo conosco, e ve ne voglio parlare.

Fonte a pagina 17-18

http://ashtarsheran.altervista.org/NON_DI_QUESTA_TERRA.pdf